



**A.I.A.S.M. ASSOCIAZIONE ITALIANA  
ACCOMPAGNATORI SANTUARI MARIANI  
AD IESUM PER MARIAM**

Notizie | Attività | Informazioni

**NEWS SOMMARIO**

- 1) **Comunicazioni del direttivo per il 2024**
- 2) **Franco Sofia messaggio a Marija del 1° gennaio 2024**
- 3) **Omelia di inizio anno di Mons. Aldo Cavalli**
- 4) **Padre Livio: nessuno può spegnere Medjugorje**
- 5) **Ultimi messaggi di Medjugorje**





La grande importanza del ruolo degli associati AIASM “**sostenitori**”

Prima di evidenziare la grande importanza che rivestono nella nostra associazione i sostenitori e le decisioni assunte in merito dal nuovo direttivo, diamo una rapida occhiata ad alcuni passi dello statuto, in particolare relative allo scopo e finalità.

All'art. 2 Scopo e finalità c'è scritto, tra l'altro che **l'Associazione ha come identità: Favorire la dimensione mariana del cristianesimo e di una nuova evangelizzazione; Maturare il cammino di fede** attraverso una attenzione particolare ai luoghi di culto mariani;

**Diventare punto di riferimento per i santuari, in particolare all'interno della propria parrocchia e diocesi.**

Per favorire tale scopo l'Associazione svolge le seguenti attività:

**Organizza seminari di formazione** specifica in Italia e altrove **per gli associati e non associati**; Partecipa, coordina o crea e collabora ad avvenimenti e giornate di riflessione e di preghiera; ecc, ecc.

Il tempo ci ha mostrato che sempre più persone che hanno seguito l'associazione nelle giornate di preghiera, catechesi, seminari, hanno chiesto di poter far parte dell'associazione fosse solo per essere informate dei nostri programmi. Per questo nella revisione dello statuto sono stati previsti soci ordinari (le guide) e soci aggregati (quelli che ora chiamiamo sostenitori).

#### **Art 7 AGGREGATI**

Possono essere ammessi come soci aggregati le persone fisiche, giuridiche, associazioni, enti e organizzatori di gruppi di preghiera e/o di carità e chiunque desideri, condividere, con la famiglia AIASM, incontri di preghiera e/o gli scopi e le finalità dell'Associazione pur non svolgendo attività di accompagnatori ai santuari e luoghi di culto mariani. I soci aggregati non hanno diritto di voto alle assemblee e non potranno ricoprire cariche associative. Le persone fisiche che non hanno ancora partecipato ai tre corsi di formazione, se prendono parte alle assemblee e alle altre attività dell'AIASM, diventano soci effettivi dopo la partecipazione ai tre corsi suddetti purché non siano titolari, amministratori o dirigenti di agenzia di viaggio o attività simile.

Anche i soci aggregati sono tenuti al versamento della quota di associazione annualmente stabilita dal comitato direttivo. Dunque, i soci aggregati sono soci minori? Assolutamente no.

**Il tempo e l'esperienza hanno fatto maturare una consapevolezza diversa di questi soci e nel verbale del direttivo tenuto a Bologna il 14.11.2022 si è stabilito quanto segue affidando ai sostenitori un ruolo preciso e prezioso: - QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE: Nel direttivo del 23 settembre 2022 è stato deciso di differenziare la quota tra**

**ASSOCIATI ORDINARI € 50,00 per anno ASSOCIATI SOSTENITORI € 25,00 per anno**

Allora pagano meno perché sono meno importanti? Assolutamente no, pagano meno perché sono affidatari di compito/ruolo importante. Infatti, i soci sostenitori avranno il compito di pregare per l'associazione e per ogni associato almeno 1 ave Maria al Giorno.

In pratica ogni sostenitore prega per tutti i soci AIASM e per l'associazione e riceverà centinaia di preghiere di Ave Maria dagli altri associati creando così una rete di preghiera all'interno di una grande famiglia orante. Preghiere che si sommano al rosario dedicato a tutti gli associati ogni giorno da parte della nostra madrina Madre Rosaria della Carità e alle due Sante Messe mensili celebrate dai nostri assistenti spirituali mons. Magrin Giuseppe e p. Moro Luigi.

Gli associati iscritti di recente ai quali è stato fatto notare questo impegno si sono dichiarati entusiasti dell'importantissimo ruolo affidato, un ruolo nuovo, preciso e importante.

IBAN x versamenti annuali IBAN: IT1710508036790CC0350674652  
Per le nuove iscrizioni e per info sui rinnovi fare riferimento a



sig. Giorgio Perenzin cellulare 348.8707641      Il direttivo AIASM

2

Commento al messaggio a Marija del 1° gennaio 2024



**“Non vi pentirete né voi, né i vostri figli, né i figli dei vostri figli”**  
**UN MONITO E UN INCORAGGIAMENTO**

È incredibile, ma dopo centinaia di anni di attesa del Messia, il popolo di Israele era impedito a riconoscerlo quando Lui è arrivato.

Quelli che l'hanno riconosciuto e ai quali si è manifestato, sono stati i piccoli, coloro che vegliavano nell'attesa: Elisabetta, i pastori, i Magi, Simeone e Anna. Coloro che vegliavano pregando e digiunando.

L'evento del 1° gennaio 2024 è un monito un incoraggiamento.

È un monito per chi si è stancato di attendere, dimenticando che Dio mantiene le sue promesse, anche se le sta facendo attraverso la nostra Madre benedetta. Infatti, nel 2007, in un messaggio dato alla veggente Marija, la Madonna svela il grande piano che Dio vuole realizzare attraverso Medjugorje<sup>[1]</sup>:

***“Siete tutti importanti in questo grande piano che Dio porta avanti attraverso Medjugorje. Dio desidera convertire il mondo intero e chiamarlo alla salvezza e al cammino verso di Lui che è il principio e la fine di ogni essere.”*** (25 giugno 2007).

Precedentemente, nel primo dei messaggi del 25 del mese, aveva già evidenziato con altri termini corrispondenti questo piano:

***“Cari figli, voglio che comprendiate che Dio ha scelto ognuno di voi nel suo piano di salvezza per l'umanità. Voi non potete capire quanto grande sia la vostra persona nel disegno di Dio. Perciò, cari figli, pregate affinché nel pregare comprendiate ciò che poi dovete fare secondo il piano di Dio. Io sono con voi perché possiate tutto realizzare.”*** (25 gennaio 1987).

Nel giorno di Natale del 1992 aveva ribadito la responsabilità individuale in questa opera grandiosa di Dio:

***“vi invito tutti a costruire con me, attraverso la preghiera, il nuovo mondo della pace. Io non posso farlo senza di voi e perciò vi invito tutti con il mio amore materno e il resto lo farà Dio. Perciò apritevi ai piani di Dio e ai suoi progetti per poter collaborare con lui per la pace e il bene e non dimenticate che la vostra vita non è vostra ma un dono con il quale dovete dare gioia agli altri e guidarli verso la vita eterna.”*** (25 dicembre 1992).

E ai suoi Apostoli, Maria più di recente ha detto:

***“Vi invito a radunarvi nella famiglia di Dio ed a rafforzarvi con la Forza del Padre. Come singoli, figli miei, non potete fermare il male che vuole regnare nel mondo e distruggerlo. Ma per mezzo della volontà di Dio, tutti insieme con mio Figlio, potete cambiare tutto e guarire il mondo.”*** (2 agosto 2011).

A questi annunci si aggiunge la ferma convinzione di Mirjana, come abbiamo avuto modo di citare in altre occasioni:





*“Dagli incontri ravvicinati con la Madonna avevamo capito che i suoi piani non si limitavano al piccolo paese di Medjugorje o alla Jugoslavia; Lei era venuta per cambiare il mondo intero. Come ci rivelò, il piano di Dio si sarebbe compiuto, alla fine, attraverso una serie di avvenimenti futuri. Iniziò allora a riferirci tali eventi raccomandandoci di non svelarli a nessuno fino a poco tempo prima che si fossero verificati” [2].*

*“Non posso rivelare molto sui segreti, - ha detto Mirjana - ma posso dire questo: la Madonna ha deciso di cambiare il mondo. Non è venuta ad annunciare la nostra distruzione, è venuta a salvarci e, con suo Figlio, trionferà sul male” [3]. (Cfr. Franco Sofia, Medjugorje. Apostoli della Regina della Pace. Ultima chiamata, Ed. Mimep, 2020, capitolo Primo).*

Si tratta dunque di un monito, in quanto sarebbe spiacevole che, dopo aver atteso per tanti anni, ci trovassimo nel numero di coloro che si sono distratti proprio nel momento in cui si realizzano le promesse di Dio fatte attraverso Maria.

Inoltre, l'evento del 1° gennaio 2024, deve essere considerato come un incoraggiamento, nel momento in cui gli eventi nel mondo sembrano precipitare a causa dei “venti del male, dell'odio e dell'inquietudine [che] soffiano sulla terra per distruggere le vite.” (25 ottobre 2023).

Franco Sofia (con l'aiuto di Salvo Silvestro)

[1] Su questo piano, nei messaggi consegnati a Marija, la Gospa ha utilizzato anche immagini diverse, come quando disse: “Con voi desidero rinnovare la preghiera e invitarvi al digiuno che desidero offrire a mio Figlio Gesù per *la venuta di un nuovo tempo, un tempo di primavera*” (25 ottobre 2000).

[2] Mirjana Soldo, *Il mio Cuore trionferà*, Editore Matica hrvatska, Čitluk, 2016, pp. 89 – 90





## Monsignor Aldo Cavalli: l'armonia tra Dio e l'uomo è fatto essenziale per la pace del mondo

Numerosi pellegrini sono entrati nell'anno 2024 attraverso la celebrazione della santa Messa a Medjugorje. La Messa è stata presieduta dall'arcivescovo Aldo Cavalli, visitatore apostolico a carattere speciale per la parrocchia di Medjugorje, e concelebrata da 102 sacerdoti.

L'Arcivescovo all'inizio della sua omelia ha detto: «Ogni anno, il primo giorno di gennaio, celebriamo la Giornata Mondiale della Pace. "Pace! Pace! Pace! Tra Dio e l'uomo regni la pace!". Questo profondo messaggio pone due punti chiari di riferimento per la pace: Dio e l'uomo, Dio e l'essere umano. L'armonia tra Dio e l'essere umano è fatto essenziale per la pace del mondo. Iniziamo questo anno benedetti dal Signore. Questa benedizione del Signore non verrà mai meno. Dio è fedele. Da parte nostra, durante tutto quest'anno dobbiamo valorizzare questa benedizione con il nostro impegno, con la nostra volontà, con la nostra generosità, con la nostra vita», ha detto monsignor Cavalli.



Ha fatto poi riferimento alla Lettera di san Paolo apostolo ai Galati, nella quale si dice: «Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò suo Figlio, nato da donna... perché ricevessimo l'adozione a figli» (Gal 4,4-5).

«Questa affermazione è molto importante. Viviamo nel tempo. San Paolo vede il tempo nella sua globalità, sia nella sua precarietà (il tempo passa) che nella sua grandezza (c'era prima di noi e continua dopo di noi). San Paolo comprende nel tempo l'iniziativa di Dio: "Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò suo Figlio, nato da donna... perché ricevessimo l'adozione a figli". In tutto questo svolgersi dell'iniziativa di Dio nel tempo, Maria ha la sua parte, molto importante».

«Dio la sceglie, per grazia, ad essere madre del suo Figlio secondo la natura umana, l'incarnazione. Maria accoglie in sé questa scelta e gradualmente comprende e realizza il cammino di Dio, custodendo e meditando quanto accadeva. Il piano di Dio in ciascuno di noi è sempre un camminare, graduale e in crescita. In quest'anno, che questa notte iniziamo, Dio benedica ciascuno di noi e ci conservi sempre questa sua benedizione», ha concluso l'arcivescovo Cavalli.

La santa Messa è stata preceduta da una veglia di preghiera ed è stato allestito anche il presepe vivente.



## La Madonna scende dal Cielo ogni giorno portando sulla terra il Paradiso

L'entusiasmo, col quale, anni fa, ho iniziato la mia testimonianza, pubblicando il mio libro "Perché credo a Medjugorje, non si è affatto affievolito col passare del tempo. Al contrario è divenuto più consapevole e più motivato, come il seme di senape che, piantato nel giardino, si sviluppa fino a diventare un albero vigoroso e ospitale. Le cose di Dio incominciano sempre nella piccolezza e crescono nel silenzio e nella fedeltà, in modo tale che, quando si manifestano al mondo, sono preparate ad resistere alle insidie e alle difficoltà del serpente antico. Uno dei motivi di credibilità di Medjugorje è la vitalità inesauribile dell'evento, che è iniziato in quel 24 Giugno del 1981, festa della nascita di S. Giovanni Battista. Da allora si è aperta una sorgente d'acqua viva che è alimenta un fiume di grazia e di pace che scorre nel mondo intero.



In questi anni delle apparizioni Medjugorje ha vissuto una storia esaltante e travagliata, dove i momenti pace si sono alternati a quelli delle persecuzioni e delle incomprensioni. Le schiere dei pellegrini si sono succedute con una continuità impressionante, coinvolgendo persone da ogni parte del mondo. Non vi è santuario mariano che abbia una presenza così universale, nonostante che i pellegrinaggi siano organizzati solo privatamente. Sono innumerevoli i pellegrini che non si stancano di ritornare, come se non potessero fare a meno di venire a dissetarsi e a ritemperare le forze nell'arduo cammino della vita.

Da quando, nel marzo del 1985, mi sono recato a Medjugorje per la prima volta, anch'io, come tanti altri pellegrini, ho sentito il bisogno di ritornare, anche più volte all'anno, trascorrendo in quell'oasi di preghiera e di pace i miei giorni di riposo. I primi tempi ero attratto dalla novità dell'evento e dalla presenza dei veggenti,

con alcuni dei quali ho stretto una fraterna amicizia. I neofiti di Medjugorje fanno tutti un'esperienza particolare. Il primo incontro col soprannaturale sconvolge la loro vita, dando loro un nuovo modo di pensare e di vedere. L'incontro con la Madonna apre le porte del cuore e fa cadere le squame dagli occhi. Scoprono un mondo nuovo, dove la mano di Dio guida gli avvenimenti e intreccia le vicende della vita quotidiana. Ora comprendono che il cielo esiste veramente e che si apre sulla terra, chinandosi su ognuno di noi. Il ghiaccio dell'incredulità e dell'indifferenza si scioglie e il cuore si dilata al soffio soave dell'amore.

Nessuno va a Medjugorje per caso, anche se le motivazioni per intraprendere il viaggio sono le più svariate. In realtà è la Madonna che chiama personalmente e si prende cura di ogni pellegrino al suo arrivo. Le moltitudini che salgono la collina sentono che la Madre è viva e che si fa presente chiedendo di entrare nella nostra vita. La dolcezza dell'incontro con Maria è un'esperienza indimenticabile e accompagna anche nel ritorno a casa. E' inevitabile desiderare di ritornarvi ancora, per ritrovare quell'incanto che la fatica della vita quotidiana dissolve rapidamente.



Non si ritorna a Medjugorje per abitudine, ma perché spinti da un desiderio insopprimibile. Anche quelli che hanno accumulato i viaggi a decine o a centinaia, si commuovono ogni volta all'arrivo, quando dal groviglio dei tetti spunta la Chiesa dai due campanili. Personalmente ho superato da tempo la fase dei primi entusiasmi, della ricerca dei segni, dell'incontro con i veggenti e persino della presenza ai momenti dell'apparizione, per quanto siano una grazia inestimabile. Anche quando i veggenti sono assenti e non ci sono apparizioni, Medjugorje conserva il suo incanto soprannaturale di oasi di preghiera e di pace, dove la Madonna concede grazie particolari. Nulla in questo lungo tempo ha potuto offuscare o allontanare la presenza di Maria.

Né le persecuzioni dei primi tempi, né gli anni drammatici della guerra, che hanno rarefatto i pellegrinaggi, né le seduzioni del benessere, né l'ostilità del clero modernista.



La Madonna, ringraziando fin dal principio, per aver risposto alla sua chiamata, ha voluto assicurare i pellegrini della sua costante presenza e del dono delle sue grazie. Il nemico, per quanto si dia da fare, non è riuscito a far prevalere la zizzania là dove la Madonna ha seminato il buon grano. Solo la nostra infedeltà può rendere sterile questa terra di elezione.

La lunga presenza della Regina della pace ha visto susseguirsi moltitudini di pellegrini, a ondate incessanti. A volte mi chiedo quanti di loro abbiano già raggiunto la Madre in cielo, dopo che hanno così tanto desiderato vederla qui sulla terra. Ivan testimonia che, quattro ore dopo la morte di S. Giovanni Paolo II, durante l'apparizione ha visto il grande Papa che contemplava la Madonna raggiante di gioia. Forse anche noi un giorno potremo godere di questa visione, dopo che per tanto tempo abbiamo colto sul volto dei veggenti in estasi un tenue raggio della bellezza di Maria. Per i molti che ci hanno preceduto in cielo, un numero non meno grande è andato a ingrossare le ondate provenienti da ogni parte del mondo... I giovani che arrivano a Medjugorje sono nati quando le apparizioni erano già incominciate.

La Madonna in questo lungo tempo è stata testimone di un cambio generazionale. Medjugorje è un albero sempre verde, che cresce e si rinnova. Nel frattempo, a capo della Chiesa si sono succeduti tre Papi, ognuno dei quali scelto da lei e suo figlio prediletto e devotissimo. Il tempo, che corre sempre più veloce, ha visto il mondo trasformarsi radicalmente. La storia ha assunto tratti imprevedibili e inquietanti. Medjugorje stessa non è più il villaggio delle origini. Tutto sta cambiando e il mondo incomincia a dubitare delle sue certezze. Ci sarà ancora un futuro per il nostro pianeta, dove soffia il vento pernicioso dell'odio e della violenza e che potrebbe distruggerlo da un momento all'altro? Sono interrogativi angosciosi che è inutile soffocare e che ritornano inevitabilmente a bussare alla porta del cuore.

Più il tempo passa e più Medjugorje è attuale. Più si addensano le tenebre e più rifulge la sua luce. Più l'umanità è in balia dell'imprevedibile e più ha bisogno di una roccia a cui aggrapparsi. Più l'impero delle tenebre ostenta la sua forza e più si fa necessaria la presenza del Cielo. Chi ha seguito l'evento fin dai primi anni ha visto l'attuarsi di un piano mirabile per la salvezza della nostra generazione. Non una sola parola della Santa Vergine ha perduto il suo valore e la sua attualità. I suoi messaggi sono vivi e donano la vita. La sua presenza si fa sempre più intensa e più necessaria.

La Regina della pace, con il fulgore della sua perenne giovinezza, ha portato su quella terra benedetta un'oasi di paradiso. Il tempo, che divora uomini e cose, nulla può contro quella luce immortale, che brilla e illumina senza consumarsi. Gli uomini, assetati di assoluto, bisognosi di riaccendere la fiaccola della fede, fiaccati dalla zavorra dell'effimero, accorrono sempre più numerosi a quella fonte di grazia e di speranza che la Madre misericordiosa alimenta per le anime aride e assetate dei suoi figli dispersi.

La salita sul Podbrdo di migliaia di pellegrini, in un pomeriggio invernale freddo e piovoso, ha dimostrato ancora una volta che, quando la Madre chiama, i figli accorrono e che nessuno può spegnere la fiamma di amore che portano nel cuore.

P. Livio Fanzaga

Fonte: <https://blogdipadrelivio.it/nessuno-puo-spegnere-medjugorje/>



**Messaggio a Marija del 1° gennaio 2024:** La Madonna è venuta gioiosa, ha pregato su di noi, per le nostre intenzioni. Ha detto: "Grazie perché avete risposto alla mia chiamata e avete pregato per le mie intenzioni. Non vi pentirete né voi né i vostri figli né i figli dei vostri figli".

**Messaggio a Marija del 25 gennaio 2024:** "Cari figli! Questo tempo sia il tempo della preghiera. "

**Messaggio a Marija del 25 febbraio 2024:** "Cari figli! Pregate e rinnovate il vostro cuore perché il bene che avete seminato porti frutto di gioia e di comunione con Dio. La zizzania ha preso molti cuori e sono diventati sterili. Perciò voi, figlioli, siate luce, amore e le mie mani estese in questo mondo che anela a Dio che è amore. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."

**Messaggio a Mirjana del 18 marzo 2024:** “Cari figli! Per l’amore misericordioso di Dio sono con voi. Per questo, come Madre, vi invito a credere nell’amore, nell’amore che è unione con mio Figlio. Con amore aiutate gli altri ad aprire il loro cuore affinché arrivino a conoscere mio Figlio e ad amarlo. Figli miei, l’amore fa sì che mio Figlio illumini i vostri cuori con la sua grazia, cresca in voi e vi doni la pace. Figli miei, se vivete l’amore, se vivete mio Figlio, avrete la pace e sarete felici. Nell’amore è la vittoria. Vi ringrazio.

**Messaggio a Marija del 25 marzo 2024:** “Cari figli! In questo tempo di grazia pregate con me affinché il bene vinca in voi ed attorno a voi. In modo particolare, figlioli, pregate uniti a Gesù sulla Sua via crucis. Mettete nelle vostre preghiere quest’umanità che vaga senza Dio e senza il Suo amore. Siate preghiera, siate luce e testimoni per tutti coloro che incontrate, figlioli, affinché Dio misericordioso abbia misericordia di voi. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.”





A.I.A.S.M. è un'associazione cattolica italiana non lucrativa nata a Medjugorje nel 2014 composta da accompagnatori ai santuari mariani del mondo intero con rappresentatività ecclesiale per favorire la dimensione mariana del cristianesimo e maturare il cammino di fede degli accompagnatori e di quanti essi animeranno nel rispetto della dottrina cattolica e delle rispettive prescrizioni pratiche. Si rivolge anche a fedeli e pellegrini che desiderino condividerne gli obiettivi.

il 15 e il 30 di ogni mese viene celebrata una Santa Messa per gli associati e i loro familiari

### **Segreteria**

Via Conegliano, 96/40 - 31058  
Susegana (TV)

tel. +39 348 8707641 fax: +39 0438 457009  
Sede legale: Via Lagomaggio 48 - 47923 Rimini (RN)  
IBAN: IT 73 R 07084 62191 026002720362

### **Contatti e-mail**

[presidente@aiasm.it](mailto:presidente@aiasm.it)  
[segreteria@aiasm.it](mailto:segreteria@aiasm.it)  
[eventi@aiasm.it](mailto:eventi@aiasm.it)

**IL DIRETTIVO  
AUGURA  
SANTA PASQUA**



Le foto della Newsletter sono prese dall'archivio privato di Maria Gabriella Piccari.